

CATECHESI ADULTI - Varese

Premessa: Fine specifico della catechesi. Il fine specifico della catechesi, è di sviluppare, con l'aiuto di Dio, una fede ancora germinale, di promuovere in pienezza e di nutrire quotidianamente la vita cristiana dei fedeli di tutte le età. Si tratta, infatti, di far crescere, a livello di conoscenza e nella vita, il seme della fede deposto dallo Spirito Santo col primo annuncio ed efficacemente trasmesso col battesimo. Trasformato dall'azione della grazia in nuova creatura, il cristiano si pone così alla sequela di Cristo e, nella chiesa, impara sempre meglio a pensare come Lui, a giudicare come Lui, ad agire in conformità con i suoi comandamenti, a sperare secondo il suo invito. Più precisamente, lo scopo della catechesi, nel quadro generale dell'evangelizzazione, è di essere la fase dell'insegnamento e della maturazione, cioè il tempo in cui il cristiano, avendo accettato mediante la fede la persona di Gesù Cristo come il solo Signore ed avendogli dato un'adesione globale mediante una sincera conversione del cuore, si sforza di conoscere meglio questo Gesù, al quale si è abbandonato: conoscere il suo «mistero», il regno di Dio che egli annuncia, le esigenze e le promesse contenute nel suo messaggio evangelico, le vie che egli ha tracciato per chiunque lo voglia seguire.

Metodo: * Relazione * Riflessione (scheda) * Comunicazione della fede in gruppo

Ct.1°) Tu ci hai fatti per Te

“La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio: non esiste, infatti, se non perché, creato per amore da Dio, da Lui sempre per amore è conservato, né vive pienamente secondo verità se non Lo riconosce liberamente e se non si affida al suo Creatore.”

1°) Tu ci hai fatti per te

*L'eclissi del senso di Dio sta all'origine della crisi dell'attuale società. Senza Dio cade il fondamento oggettivo della verità e avviene lo stacco tra libertà e verità.

-Ne consegue: -un concetto perverso di libertà: autonomia, capriccio

-caduta nel soggettivismo conoscitivo ed etico

-perdita del senso dell'uomo e della vita: cultura di morte: "L'uomo si realizza se si trascende"

-impossibilità della convivenza pacifica, conflittualità: "Senza Dio, senza l'uomo"

*Occorre ripartire da Dio per ritrovare l'uomo, per la civiltà dell'amore.

-non dare per scontato nulla, ma diventare pellegrini dell'Assoluto

-mettere i progetti umani davanti a Dio e misurarli sul Vangelo

-ritrovare serenità, pace, amore, convivialità

-riscoprire la vera dignità dell'uomo chiamato alla comunione

*Nell'uomo c'è un duplice essenziale bisogno: **di verità, di amore, di Dio**

2°) Bisogno di verità

“Fammi conoscere Signore le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella verità ed istruiscimi”

Nel cuore di ogni uomo c'è un profondo bisogno di senso, di verità, di risposta agli interrogativi più profondi sul senso della vita: sono gli interrogativi che fanno grande l'uomo e sollecitano la continua ricerca, il progresso dell'umanità. Disattendere questo bisogno è stoltezza, rifiuto ad essere uomini. *“Fatti non foste per vivere come bruti”*

*L'uomo oggi si dibatte: produce, consuma, possiede, cerca il piacere. E' guidato dalle legge del piacere e non di verità E' un correre senza una meta che esaspera ed inaridisce: *“Il non piacere è il castigo di chi cerca il piacere”*

-si vanta ed esalta la libertà, ma la libertà senza verità è capriccio e soggettivismo soffocante

-pone fiducia nelle scienze, ma senza una meta e una morale si ritorcono contro l'uomo

*L'uomo ha bisogno di una risposta definitiva: ha bisogno di Verità *“Chi ha sete venga a me beva: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita”* *“Signore da chi andremo...”*

-ha bisogno di una verità totale, di sicurezza. Vivere è rispondere al perché

3°) Bisogno di amore, di fiducia fondamentale

“Come una cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a Te o Dio

*Nel cuore dell'uomo c'è un profondo bisogno di fiducia, di sicurezza esistenziale, di amore, di una “terra definitiva” Ha bisogno di amare e di essere amato

-questo bisogno porta l'uomo alla ricerca, allo sviluppo, al progresso. Il progresso scientifico ha molti meriti, ma spesso sfugge alla mano dell'uomo, produce effetti negativi e spesso finisce per essere contro l'uomo.

*Anche la singola persona è illuminata da esperienze positive,ma spesso accompagnate da grandi drammi che offuscano la vita:dolore,morte,fallimento

*L'uomo si dibatte perché crede nella vita e ne cerca il senso,malgrado problemi e delusioni l'uomo sa che un senso deve esserci,ha una fiducia fondamentale in qualcosa che fonda il comportamento etico,che giustifichi il senso della vita,che permetta di accettare il dolore,la morte che dia significato a tutto ciò che esiste

-implicitamente o esplicitamente confida in un fondamento trascendente,ha fiducia religiosa nel mistero di un Dio, risposta al bisogno di verità e di amore. Ha bisogno di una realtà a cui affidare se stesso,di un amore totale.

4°)Bisogno di Dio

*L'uomo è essenzialmente religioso."Da Dio veniamo,a Lui andiamo,di Lui siamo"

-da sempre gli uomini si interrogano sulla loro origine,il loro futuro,la vita,la morte,il bene,il male,la felicità,il dolore,il mistero di ciò che esiste. A queste domande cercano risposte nelle religioni. Tutta la storia si alimenta di senso religioso"Nessuna civiltà e senza templi" (Plutarco)Il sentimento religioso è universale

*L'uomo avverte l'esistenza di una forza che presiede a tutta la realtà che diviene e muta. Lo stupore di fronte ad una nascita,alla natura ecc.

-Questa energia viene variamente configurata. L'uomo cerca di catturarla ai propri scopi con riti magici,oppure si abbandona e si affida:è il sentimento religioso. E' l'affermazione di un Dio che presiede alla vita davanti al quale prova stima,stupore,pentimento,protezione,fiducia

-Il sentimento religioso è l'apertura al mistero che si vive in una comunità dove si accettano dottrine,riti secondo le varie religioni

-Il senso religioso fa della storia dei popoli un grande pellegrinaggio verso l'incontro con Dio,fondamento originario e meta ultima di tutta la realtà

-L'uomo è costituzionalmente fatto per Dio ed anche se si distrae il suo è un cammino verso Dio. Dio veglia sul cammino dell'umanità per purificarlo dall'errore e dal male e per orientarlo verso la pienezza della verità e dell'amore

Conclusioni

*L'universale bisogno di Dio afferma l'esistenza di Dio e la possibilità del rapporto con Lui

*Fin dalla nascita l'uomo è chiamato alla comunione con Dio. In questo sta la sua dignità,la sua grandezza,la sua vocazione,la sua gioia."Ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto fin che non riposa in Te"

*L'uomo ha bisogno di Dio senso,verità,fondamento,meta del proprio esistere."Da Lui veniamo,a Lui andiamo,di Lui siamo". Occorre trasformare questo bisogno in desiderio e vita:in questo è la grandezza dell'uomo. La sete di ogni uomo non va surrogata:è sete di Dio. Va alimentata e illuminata.

*Fatto ad immagine e somiglianza tende esistenzialmente alla somiglianza:è una tensione esistenziale.

*Trasformare il bisogno in desiderio:."C'è in mezzo a voi uno che non conoscete:

*"**Cristo** rivelando Dio all'uomo,rivela l'uomo all'uomo. Chi segue Cristo si fa lui pure più uomo"

*Per capire chi è Gesù occorre, come Maria, "conservare nel cuore".La fede non richiede che subito si comprenda,però richiede che tutto venga custodito.

*Per capire Gesù occorre contemplare il Suo volto,ascoltare con amore la Sua parola,accogliere la presentazione che il Padre fa di Lui:Questo è il mio Figlio ascoltate. Un ascolto profondo,interiore.con amore.Solo chi ama conosce.*Beati i puri di cuore perché vedranno...*Occorre "abitare" con Lui

*Non capire per credere,ma credere per capire

*"L'uomo è più grande dell'uomo,si realizza se si trascende"

*****Meditiamo**

*"Signore mio Dio,unica mia speranza,fa che stanco non smetta di cercarti,ma cerchi il Tuo volto sempre con ardore. Dammi la forza di cercare,Tu che si sei fatto incontrare , e mi hai dato la speranza di sempre incontrarti. Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza:conserva quella,guarisci questa. Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza;dove mi hai aperto,accoglimi al mio entrare;dove mi hai chiuso,aprimi quando busso. Fa che mi ricordi di Te,che intenda Te ,che ami Te"(S.Agostino)

*"Tardi ti ho amato,o bellezza così antica e così nuova,tardi ti ho amato!

Ed ecco che tu eri dentro e io fuori,e lì ti cercavo. Deforme come ero,mi gettavo su queste cose belle che tu hai creato. Tu eri con me,ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature,che non esisterebbero se non fossero in te. Mi hai chiamato,e hai vinto la mia sordità. Hai mandato bagliori,hai brillato e hai dissipato la mia cecità. Hai diffuso la tua fragranza,io l'ho respirata, e ora anelo a te. Ti ho assaporato, e ho fame e sete. Mi hai toccato, e aspiro ardentemente alla tua pace"(S.Agostino)

Medita:Salmo 42; Is. 55